



ORBITACCHIE 2
30 Set 2021 - Le Aziende si raccontano

Alla scoperta del mondo della salute

Lo scoppio della pandemia, oltre ad aver messo il nostro Sistema Sanitario sotto una pressione senza precedenti, così come l'economia di interi Paesi, ha anche causato strappi molto evidenti nel tessuto sociale.

Tra tutte le fasce di popolazione colpite, merita particolare attenzione la cosiddetta "Generazione Z", ovvero quella dei nati tra il 1990 e il 2010, che con la limitazione dei rapporti affettivi, l'annullamento delle occasioni di ritrovo e lo stress dovuto all'isolamento, si è vista privata di consuetudini e riti di passaggio tipici dell'età adolescenziale e del primo assaggio di vita adulta.

In quei mesi, ragazze e ragazzi hanno sperimentato un forte senso di impotenza e incertezza rispetto al futuro che, però, li ha messi di fronte a una realtà ritenuta distante a quell'età: la malattia fa parte della vita!

Per questo, nel pieno del primo lockdown, Fondazione Mondo Digitale – che promuove la condivisione della conoscenza attraverso gli strumenti digitali – in collaborazione con Janssen Italia – l'azienda farmaceutica del Gruppo Johnson & Johnson – ha lanciato Fattore J: un progetto di educazione sociale finalizzato a educare i giovani all'empatia, al rispetto e all'inclusione verso chi è "diverso" perché affetto da una patologia.

Sono stati ben 83 i webinar organizzati nel corso dell'anno scolastico che hanno coinvolto oltre 12mila ragazzi di tutta Italia. Questi hanno stimolato in loro lo sviluppo dell'intelligenza emotiva sui temi della prevenzione e della salute e consolidato la fiducia nella scienza.

Gli studenti hanno potuto confrontarsi con medici e scienziati per comprendere le caratteristiche, l'evoluzione e la cura di alcune delle malattie più invalidanti, ed ascoltare dalla voce dei pazienti cosa significa vivere con una patologia, sentirsi "diversi", fare il doppio della fatica per portare a termine azioni che, nella quotidianità, vengono considerate banali.

Un vero e proprio percorso di formazione che, con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità, ha toccato aree quali onco-ematologia, depressione, immunologia, ipertensione arteriosa polmonare, cardiovascolare e metabolico, malattie infettive, e che ha visto la collaborazione di società scientifiche e otto Associazioni Pazienti.

L'esperienza è proseguita con una ricerca svolta su 4mila studenti sul tema della "fiducia nella scienza", dalla quale emerge che il 78% degli intervistati necessita di una comunicazione scientifica più chiara, con informazioni corrette e sostanziate dai dati.

Con il nuovo anno scolastico, quindi, Fattore J si trasformerà in una vera e propria scuola che insegnerà a contrastare l'infodemia e a riconoscere le fake news in ambito salute.

Sempre grazie al confronto con esperti e pazienti, i ragazzi e le ragazze saranno coinvolti in nuove azioni formative e divulgative, volte a sensibilizzare ad una corretta informazione scientifica, supportati da una rete sempre più ampia di società scientifiche e Associazioni Pazienti.

Parallelamente a Fattore J, Fondazione Mondo Digitale e la Fondazione Johnson & Johnson stanno portando avanti Health4U, un programma di formazione e orientamento alle carriere universitarie e al mondo del lavoro con un focus sui temi della salute, sul benessere e sulle scienze della vita. L'emergenza ha mostrato come sia necessario ripensare l'organizzazione del lavoro nella sanità e quanto ci sia bisogno di una classe di professionisti competenti e preparati a gestire le emergenze.

Un ricambio generazionale è necessario per i prossimi anni in cui ci troveremo a vivere una carenza di personale sanitario. Per questo è importante rivolgersi agli studenti italiani per guidarli alla scoperta dei cambiamenti che stanno trasformando il settore sanitario e per dar loro un quadro chiaro di quali siano le professioni in questo ambito.

Questa emergenza ci ha tolto tanto, sì, ma ci sta offrendo anche la possibilità di costruire un futuro migliore, basato su nuovi schemi e modelli in grado di rispondere alle nuove esigenze delle persone e ad offrire nuove speranze ai malati.

Il progetto, nato dalla ormai consolidata collaborazione di Microsoft Italia e **Fondazione Mondo Digitale** si traduce in un percorso di formazione che coinvolge gli attori sul territorio che si occupano di formazione ed erogazione di percorsi sulle nuove competenze all'interno dei contesti metropolitani e non. Si tratta di un'iniziativa strategica per intercettare i giovani e i cittadini che maggiormente hanno bisogno di integrare competenze, approfondire o esplorare ambiti professionali ancora sconosciuti per potersi inserire in modo efficace nel mercato del lavoro.

Il programma si rivolge sia agli operatori dei Centri, che ricevono una formazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali per l'orientamento, la ricerca di lavoro e l'autopromozione degli utenti, anche a distanza sia agli utenti finali, ovvero coloro che sono in cerca di occupazione che possono accedere a una formazione modulata su differenti livelli e profili, in modo da intercettare i diversi bisogni, come colmare lacune o potenziare le capacità, e rispondere con percorsi specifici. I corsi sono articolati su differenti livelli di competenze pregresse, con attività gratuite ed erogate in modalità mista (sincrona e asincrona, in presenza e a distanza).

“Con Ambizione Italia per i giovani puntiamo alla creazione di un vero e proprio ecosistema nazionale, capace di costruire reti e alleanze ibride intorno alla sfida delle competenze digitali e del lavoro per tutti, a partire dai giovani e dai più fragili. Perché tutti, nessuno escluso, devono essere messo in grado di poter beneficiare delle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie abilitanti. La ripresa economica può essere inclusiva e di qualità per tutti” ha dichiarato Mirta Michilli, Direttore Generale **Fondazione Mondo Digitale**

“Trovo importantissima l'alleanza tra aziende, istituzioni e terzo settore per garantire percorsi di qualità che abbiano una risposta concreta e delle ricadute positive nel mondo del lavoro. Solo costruendo una forte sinergia sul territorio e garantendo la piena integrazione tra lavoro e politiche sociali si possono raggiungere risultati concreti. Offrire una formazione adeguata a chi deve cambiare lavoro e riqualificarsi è sicuramente una strada importante da perseguire” ha commentato **Elena Buscemi**, Presidente Consiglio Comunale di **Milano**

La partnership con Unicredit per velocizzare la trasformazione digitale delle aziende italiane attraverso il reskilling

Microsoft Italia e Unicredit hanno confermato la propria partnership per supportare la crescita delle PMI combinando competenze digitali e finanziarie. Sta partendo proprio in queste settimane la fase pilota di **Together4Digital**, un piano strutturato per sostenere e formare le imprese, fornendo loro competenze, tecnologia, strumenti per una crescita sostenibile, digitale e finanziaria. Le parti si propongono di affiancare le imprese nei loro piani di trasformazione digitale con interventi mirati e strumenti specifici a più livelli: dalla valutazione dell'investimento digitale dal punto di vista finanziario e supporto alla proposta di **soluzioni digitali** tarate sui bisogni e le caratteristiche delle imprese per supportarne la crescita sostenibile passando chiaramente per la formazione delle risorse.

Un ponte tra Università e Imprese, la collaborazione con **CRUI** per aiutare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso una formazione digitale mirata

Microsoft Italia continua la collaborazione con **CRUI**, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e conferma anche per questo anno accademico, ampliandone lo scopo, una iniziativa volta ad aiutare l'incontro di domanda e offerta tra aziende alla ricerca di professionisti del digitale e studenti e neolaureati alla ricerca di un'occupazione: se in una prima fase si sono offerti approfondimenti sulle tecnologie emergenti parallelamente ai percorsi curriculari per sviluppare competenze digitali aggiornate, nella seconda fase gli studenti sono affiancati dalle aziende, viva voce delle esigenze di profili e delle competenze richieste dal mercato del lavoro, così da identificare in modo più mirato i percorsi e rendere gli studenti più pronti e più connessi con le realtà aziendali per future opportunità. Obiettivo dell'iniziativa, contribuire alla riduzione dello skills mismatch, aiutando concretamente le aziende a trovare professionisti con le competenze necessarie e gli studenti a essere competitivi nel mercato del lavoro.

“Il Paese riconosce in questo momento il ruolo centrale del sistema universitario per la ripartenza dell'economia e della società. Questo comporta il dovere, da parte nostra, di dare il massimo per il futuro dei nostri giovani e lo sviluppo delle imprese. La collaborazione tra pubblico e privato, fondata sulla ricerca e sull'innovazione, sarà la chiave di volta per sostenere il cambiamento. Grazie ad iniziative come questa, possiamo individuare più facilmente le priorità sulla base delle quali orientare le attività di formazione e placement ed essere più efficaci rispetto agli obiettivi di sviluppo che ci accomunano” ha commentato **Francesco Cupertino, Rettore del Politecnico di Bari e componente della Giunta Crui**.